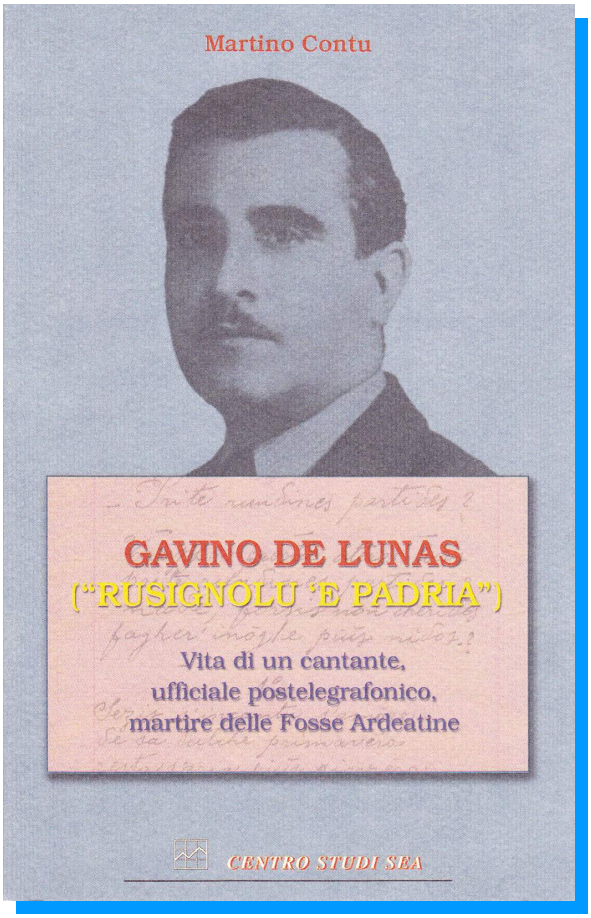

Gavino De Lunas ("Rusignolu 'e Padria"). Vita di un cantamte, ufficiale postelegrafonico, martire delle Fosse Ardeatine

Autore	Martino Contu
Collana	Ammentu, n° 3
Formato	13,5 x 21 cm
Pagine	367, illustrazioni b/n
Edizione	Villacidro, 2005
Lingua	italiano
Copertina	semirigida
Prezzo	EUR 15,00
ISBN	978-88-90106-73-5

Il volume racconta la vicenda biografica di Gavino De Lunas (1895-1944) – combattente e invalido della Grande Guerra – uno dei più noti e apprezzati interpreti del canto popolare sardo. La sua carriera artistica, iniziata negli anni Venti, raggiunse il culmine nel corso degli anni Trenta, con la diffusione su tutto il territorio nazionale di numerosi suoi dischi (78 giri) incisi dalla casa discografica "Società Anonima del Grammofono" di Milano.
Nel primo dopoguerra, De Lunas prestò servizio, come ufficiale postelegrafonico, in diversi uffici postali della Sardegna e alle Poste centrali di Cagliari. Nel 1933, per non essersi tesserato al PNF, fu trasferito alle Poste centrali di Aquila. Ma, avendo mostrato particolare attaccamento al dovere durante il movimento tellurico del 26 settembre 1933, venne "premiato", due anni dopo, con il trasferimento alle Poste centrali di Roma (1935-1941). Seguì un breve periodo alle Poste centrali di Lubiana (1942-1943) e poi nuovamente alle Poste centrali di San Silvestro in Roma (1943-1944).
Durante l'occupazione militare tedesca dell'urbe, pur essendo formalmente inquadrato, col grado di capitano, nel Battaglione Volontari di Sardegna "Giovanni Maria Angioj", formazione etnica della RSI, operò nella clandestinità della Resistenza. Tradito da una spia, il 26 febbraio 1944 fu arrestato dalle SS e tradotto nel carcere di via Tasso. Il 24 marzo di quello stesso anno fu trucidato alle Fosse Ardeatine.
Al libro è acclusa una corposa Appendice di documenti quasi completamente inedita che comprende, tra l'altro, le lettere scritte da Lubiana alla moglie e alle due figlie e le canzoni inedite "pro cantu de chitarra". Chiude il volume l'*Iconografia* curata da Manuela Garau.

Prefazione di Enzo Orlanducci. *Presentazione* di Paolo Cossu. *Introduzione* di Martino Contu.